

BLACK RAM
L'ariete nera

Alessio è un ventiquattrenne di famiglia piccolo-borghese che vive a Civitavecchia.

Ha un'intelligenza superiore alla media, ma come molti dei suoi coetanei frequenta l'Università con poco impegno. Gli capita infatti di fare tardi collegato alle chat di incontri, non riuscendo poi a svegliarsi per prendere il treno. E' un bel ragazzo, ma non cura particolarmente il suo aspetto fisico; non gli interessano gli abiti griffati e in cima ai suoi sogni non c'è la fuoriserie di turno.

Sua madre, un'insegnante in pensione, ha sempre tenuto ai suoi rendimenti accademici. Suo padre invece, un ex pugile ora dipendente comunale, vorrebbe vedere il figlio su podi più alti di quelli che ha calcato lui stesso.

La sua giovinezza trascorre senza scossoni, fra le pizzate della domenica davanti alla partita, e qualche lavoretto saltuario, come il volantaggio.

A causa della sua pigrizia, il ragazzo non riesce frequentare con costanza la palestra di pugilato in cui il padre tiene lezioni.

Alessio ha un caro amico di infanzia, Fausto, il quale ha una situazione familiare molto difficile, che spesso lo porta a litigare con chiunque vorrebbe stargli accanto. Il padre di Fausto ha infatti problemi di alcolismo.

Da qualche tempo, inoltre, Alessio ha scoperto di essere innamorato di Eleonora, una ragazza che ha conosciuto durante gli anni del liceo, che adesso lavora come segretaria per uno zio imprenditore.

[Black Ram]

A seguito di quella che sembrerebbe una visita di routine, Alessio decide di dare una svolta radicale alla sua vita. Lo spettatore non capisce bene perché, ma è sicuro degli ottimi risultati che riesce ad ottenere il ragazzo, impegnandosi al massimo.

Comincia a farsi allenare, con rigore, dal padre, e inizia a farsi vedere sul panorama regionale della boxe, seguito costantemente da un medico specialista.

Riprende faticosamente in mano i libri di economia lasciati sulla scrivania, e chiude alcuni degli esami lasciati in sospeso.

Per quanto riguarda il rapporto con Fausto, riesce a farlo riappacificare con il padre, convincendolo ad accompagnarlo agli incontri presso le strutture che si occupano di alcolisti.

A seguito della vincita di alcuni tornei locali, Alessio si iscrive a quello regionale. Il padre è fiero di lui!

Dopo svariati tentativi andati a vuoto, e con molta pazienza, Alessio riesce ad avvicinare Eleonora, e farla innamorare. Tutto sembrerebbe a andare per il meglio.

Alessio, come tutti gli atleti agonisti, va a farsi controllare dal dottore con una certa periodicità.

Dopo solo pochi mesi l'incontro di box che aspetta da una vita è alle porte: deve salire sul podio regionale prima di competere per quello italiano!

Una sera che i suoi genitori non sono in casa, il ragazzo ha la possibilità di dormire con Eleonora: sono già tre mesi che si frequentano.

La ragazza, stranamente, quella sera si accorge che, carezzandogli i capelli, gliene restano fra le dita molti più del dovuto...

Alessio si sveglia prima della ragazza, e va per farsi una doccia.

Quando Eleonora si accorge di essere rimasta sola nel letto, sono quasi due ore che il giovane è sotto la doccia. Vittima di un malore, Alessio viene portato con urgenza al pronto soccorso, con una profonda ferita sulla fronte. Il suo aspetto complessivo è terribile: sembra invecchiato di vent'anni.

Qui Eleonora fa una scoperta agghiacciante, e di colpo crollano tutti i sogni di un futuro insieme: Alessio ha un carcinoma al pancreas, in fase terminale.

Il ragazzo è stato seguito da un luminare che gli aveva prescritto dei farmaci statunitensi vietati in Italia, e massicce dosi di integratori per permettergli una vita sportiva regolare. Il tutto avrebbe funzionato finché il suo metabolismo "avrebbe retto".

I cambiamenti del suo stile di vita di pochi mesi prima non sono altro che comportamenti finalizzati a vivere pienamente il poco tempo che gli rimane.

E' infatti dal momento in cui gli viene diagnosticato il terribile male che il giovane si prodiga per mettere la parola "fine" a tutte le situazioni lasciate in sospeso.

Quando Alessio si risveglia in corsia, Eleonora, Fausto e la sua famiglia sono al suo capezzale.

E' stato abilissimo a nascondere a tutti il suo male, persino alla commissione medica della federazione italiana di boxe, falsificando le analisi di routine.

Ha nascosto tutte le cure a cui è stato sottoposto, e mascherato lo sforzo incredibile per allenarsi e combattere, fino alla fine.

Si rammarica solo che non potrà combattere per i titoli regionali.

Il giovane, oramai inchiodato sul letto di morte, è riuscito a sentirsi realizzato, seppur per un periodo brevissimo, nel migliorare se stesso e nell'aiutare gli amici più cari.

A monito che un radicale cambiamento dipende solo da noi, e che nulla è impossibile quando c'è una ferrea volontà di riuscire.